

# INDICE

<b>Presentazione dell'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia</b>	pag. 11
<b>Presentazione del Direttore Scientifico di PoliS-Lombardia</b>	» 13
<b>1. Covid-19: e dopo?</b>	» 15
1.1. Il sistema agro-alimentare nel contesto italiano e lombardo	» 15
1.1.1. Le dinamiche macroeconomiche	» 15
1.1.2. Le dinamiche dei consumi e della produzione industriale	» 19
1.1.3. Le dinamiche degli scambi con l'estero	» 23
1.1.4. Le dinamiche dei prezzi	» 25
1.1.5. Le dinamiche congiunturali di capi e superfici	» 26
1.2. L'agricoltura nel contesto economico internazionale: crisi imprevista e rimedi antichi?	» 30
1.2.1. Il rallentamento della ripresa mondiale e l'avvento della pandemia	» 31
1.2.2. Lo scenario economico mondiale	» 33
1.2.3. Il quadro congiunturale	» 34
1.2.4. L'evoluzione degli scambi commerciali	» 37
1.2.5. Il mercato delle materie prime	» 38
1.2.6. I trend dei prezzi agricoli internazionali	» 39
1.2.7. La dinamica produttiva delle commodity agricole	» 41
1.2.8. Le prospettive per l'agricoltura mondiale	» 42
<b>2. Il sistema agro-alimentare lombardo</b>	» 45
2.1. Lombardia: regione agricola d'Europa	» 46
2.2. Le caratteristiche strutturali del sistema	» 49
2.3. Le caratteristiche delle imprese agricole	» 51
2.4. Superfici, consistenze e produzioni	» 57
2.5. Il valore delle produzioni agro-alimentari	» 60
2.6. Il valore della produzione agricola	» 64

Appendice – Le imprese giovanili nel settore primario	pag. 70
---	---------

<b>3. Le politiche comunitarie</b>	» 73
3.1. L'andamento dell'agricoltura europea	» 73
3.1.1. Le principali produzioni dell'UE-27	» 75
3.2. La spesa agricola nell'UE	» 80
3.3. Il nuovo quadro finanziario pluriennale – QFP (2021-2027)	» 81
3.4. La revisione della PAC	» 85
3.4.1. La proposta della Commissione	» 85
3.4.2. Il regime transitorio della PAC	» 87
<b>4. Le politiche nazionali</b>	» 89
4.1. Gli interventi della Legge di Bilancio 2020 per il settore agricolo	» 89
4.2. Gli interventi specifici per l'agricoltura in tempo di Covid-19	» 94
<b>5. Le politiche regionali</b>	» 97
5.1. I pagamenti diretti della PAC nel 2019	» 97
5.2. L'attuazione del PSR 2014-2020 nel 2019-2020	» 100
5.3. La multifunzionalità nelle politiche regionali	» 106
<b>6. La distribuzione alimentare al dettaglio</b>	» 115
6.1. La distribuzione alimentare in Italia	» 115
6.2. Il quadro generale della distribuzione lombarda	» 120
6.3. L'articolazione territoriale del sistema distributivo	» 124
6.4. Le maggiori imprese operanti in regione	» 129
<b>7. Gli scambi con l'estero</b>	» 133
7.1. Il contributo della Lombardia agli scambi nazionali	» 133
7.2. La struttura degli scambi	» 138
7.3. I partner commerciali	» 143
7.4. Il contributo delle province	» 147
7.5. La situazione nel primo semestre 2020	» 149
<b>8. L'industria alimentare</b>	» 153
8.1. La dimensione economica	» 153
8.2. La struttura produttiva	» 155
8.3. Le forme giuridiche	» 157
8.4. I rami di attività economica	» 158

8.5. La distribuzione territoriale	pag. 160
8.6. Le principali imprese	» 163
<b>9. L'agricoltura</b>	» 167
9.1. Il valore della produzione nel 2019	» 167
9.2. La dinamica della produzione nel medio periodo	» 174
9.3. Il contributo delle province alla formazione della produzione regionale nel 2019	» 177
9.4. La redditività delle imprese nel 2018	» 180
<b>10. Il lavoro</b>	» 189
10.1. L'occupazione agricola	» 190
10.1.1. La distribuzione provinciale	» 197
10.1.2. Le nuove assunzioni	» 199
10.1.3. I lavoratori stranieri	» 200
10.1.4. La redditività del lavoro	» 203
10.2. Gli addetti nell'industria alimentare	» 204
<b>11. L'impiego di mezzi tecnici</b>	» 209
11.1. I consumi intermedi	» 209
11.1.1. L'evoluzione del mercato	» 209
11.1.2. I fertilizzanti, i fitofarmaci e le sementi	» 216
11.1.3. I mangimi	» 220
11.2. L'impatto ambientale e i mezzi per l'agricoltura biologica	» 222
11.3. Gli investimenti	» 228
<b>12. Il credito agrario e il mercato fondiario</b>	» 235
12.1. Il finanziamento bancario alle imprese agricole	» 235
12.1.1. La consistenza del credito bancario alle imprese agricole nei suoi elementi strutturali	» 236
12.1.2. Le insolvenze bancarie delle imprese agricole	» 241
12.1.3. Il credito bancario alle imprese agricole in base alla durata dell'operazione	» 243
12.1.4. L'offerta di credito alle imprese agricole in base alle dimensioni degli Istituti di credito	» 248
12.2. Il mercato fondiario	» 251
12.2.1. Le compravendite	» 253
12.2.2. Gli affitti	» 257

12.2.3. Una nuova modalità di stima per il mercato fondiario mantovano	pag. 260
<b>13. I seminativi</b>	» 265
13.1. Superfici e produzioni	» 265
13.2. La destinazione produttiva	» 275
13.3. Le dinamiche dei mercati dei seminativi	» 279
13.3.1. I cereali	» 281
13.3.2. I semi oleosi e le coltivazioni foraggere	» 285
<b>14. Le colture intensive</b>	» 289
14.1. Le produzioni orticole	» 289
14.1.1. Le superfici e le produzioni	» 289
14.1.2. Il valore delle produzioni	» 300
14.2. Le produzioni arboree	» 302
14.2.1. Le superfici e le produzioni	» 302
14.2.2. Il valore delle produzioni	» 311
14.3. Le produzioni di qualità	» 314
14.3.1. La vitivinicoltura	» 314
14.3.2. La frutticoltura con marchio di qualità	» 316
14.3.3. L'olivicoltura	» 319
14.3.4. I prodotti orticoli	» 323
<b>15. Le produzioni animali</b>	» 325
15.1. La produzione degli allevamenti in valore e quantità	» 325
15.2. La struttura degli allevamenti	» 330
15.3. La trasformazione dei prodotti zootecnici	» 345
15.4. I prezzi	» 350
<b>16. Le produzioni non alimentari</b>	» 365
16.1. Il florovivaismo	» 365
16.1.1. Il valore delle produzioni	» 365
16.1.2. Le imprese	» 368
16.2. Il settore agro-energetico	» 371
16.2.1. Il quadro normativo di riferimento	» 371
16.2.2. I meccanismi di incentivazione nazionali	» 372
16.2.3. Le fonti di energia rinnovabile in Lombardia	» 374
16.3. Il settore forestale	» 382
16.3.1. Lo scenario di riferimento Europeo e Nazionale	» 382

16.3.2. Sviluppo rurale e sistema forestale, lo scenario regionale	pag. 386
16.3.3. Le risorse forestali regionali	» 389
16.3.4. La gestione, la tutela e il prelievo legnoso delle foreste	» 390
<b>17. Le produzioni biologiche</b>	» 391
17.1. Le recenti dinamiche degli operatori in Lombardia e in Italia	» 391
17.2. Le superfici biologiche	» 392
17.3. Il sostegno al biologico tramite il PSR	» 394
<b>18. I prodotti DOP e IGP food</b>	» 399
18.1. Il contributo della Lombardia e delle sue province alla produzione nazionale di prodotti DOP/IGP <i>food</i>	» 399
18.1.1. I prodotti DOP/IGP presenti in Lombardia	» 399
18.1.2. Il valore delle produzioni DOP/IGP	» 399
18.1.3. Il contributo delle province lombarde	» 400
18.2. Le variazioni intervenute nei singoli disciplinari tra novembre 2019 e ottobre 2020	» 401
18.2.1. I formaggi	» 402
18.2.2. I salumi	» 402
18.2.3. Gli altri prodotti DOP/IGP	» 403
18.3. Gli operatori delle filiere	» 403
18.4. La materia prima utilizzata	» 405
18.4.1. I formaggi	» 405
18.4.2. Le carni lavorate	» 407
18.4.3. Gli altri prodotti DOP/IGP	» 407



## PRESENTAZIONE DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI DELLA REGIONE LOMBARDIA

La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia. Molto spesso il nostro territorio viene visto come l'epicentro italiano ed europeo del settore industriale e del terziario avanzato, ma la nostra vocazione agricola e zootecnica si perde nella notte dei tempi. Non stiamo parlando solo di una tradizione, ma di un comparto che in Lombardia vale 14,2 miliardi di euro, che dà lavoro a centinaia di migliaia di persone e che rappresenta un presidio ambientale e sociale imprescindibile sia nelle zone di pianura che in quelle alpine. I numeri contenuti in questo volume non fanno altro che rafforzare l'immagine della Lombardia come motore agricolo d'Europa. Proprio per questo motivo siamo i primi a dover affrontare i due macro temi che riguarderanno il settore primario nei prossimi anni: la ripresa economica post Covid e la nuova programmazione agricola comunitaria.

Sul primo siamo già intervenuti pesantemente per tamponare le perdite delle aziende agricole, stanziando e distribuendo in meno di un mese 20 milioni di euro a fondo perduto come parziale ristoro. È chiaro che la pandemia trasformerà le abitudini alimentari e turistiche della società. Dovremo comunicare al meglio la sicurezza alimentare che i prodotti lombardi e italiani sanno garantire come nessun altro al mondo, rafforzare il collegamento tra turismo e alimentazione e potenziare le filiere italiane sulle quali il mercato mostra grande attenzione.

Anche in ambito di programmazione agricola ci siamo già mossi. Il tema cardine europeo dei prossimi anni sarà la sostenibilità ambientale dei cicli produttivi e la Lombardia lo declinerà sul proprio territorio sostenendo in forma

massiccia i processi di innovazione. Abbiamo l'agricoltura più green del continente, abbiamo robotizzato le stalle, fatto investimenti enormi in ambito di benessere animale. La strada è quella: ricerca scientifica, per affrontare cambiamenti climatici, insetti alieni e zoonosi; macchinari avanzati, per razionalizzare le risorse e collegare sostenibilità ambientale a sostenibilità economica delle imprese; comunicazione, per far conoscere in maniera efficace a tutto il mondo i risultati raggiunti.

I problemi ci sono e li stiamo affrontando con il pragmatismo e la rapidità che contraddistinguono i Lombardi ed è necessario avere una fotografia sempre aggiornata del settore per mettere in campo misure efficaci e adeguate ai tempi. Invito dunque tutti a leggere questo volume e ringrazio coloro che anche quest'anno hanno lavorato per realizzarlo. L'agricoltura sarà uno dei settori trainanti per la ripartenza della nostra regione e quindi di tutta Italia. La Regione saprà guidare in maniera decisa e puntuale le aziende in questo percorso.

Febbraio, 2021

***Fabio Rolfi***

## PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE SCIENTIFICO DI POLIS-LOMBARDIA

I dati presentati nell'edizione 2020 del Rapporto "Il sistema agro-alimentare della Lombardia" rilevano una condizione ormai *stabilmente positiva*: nel 2019 il sistema agroalimentare lombardo conferma la sua rilevanza sia nel contesto nazionale che in quello europeo.

La presenza di una quota consistente di aziende con dimensione economica superiore ai 50000 euro di produzione standard (pari all'8,3% a livello nazionale e all'1,29% a livello UE-28) collocano, difatti, il sistema agricolo lombardo in una buona posizione competitiva. Tale grado di competitività è inoltre rafforzato dal valore della produzione per ettaro, 4,3 volte la media comunitaria. Sono dati particolarmente positivi per una regione che ha una superficie pari allo 0,55% (in lieve crescita rispetto all'anno precedente - 0,53%) ed una popolazione corrispondente all'1,96% dell'UE-28.

A livello nazionale, la Lombardia occupa una posizione di preminenza, costituendo la più importante regione agricola italiana. Complessivamente, il 13,5% del valore della produzione agricola e forestale e l'11,3% del valore aggiunto agricolo sono, infatti, prodotti in Lombardia. Tuttavia, nel 2019 il valore a prezzi correnti della produzione agricola e forestale subisce un calo modesto dello 0,4%, mentre il valore aggiunto della produzione industriale alimentare riporta un valore stimato di crescita del 3,7%. D'altronde, nel 2019 il valore della produzione agro-industriale regionale ha superato i 14,2 miliardi di euro, corrispondenti ad un +1,4% rispetto al 2018. In tale contesto, una posizione particolarmente robusta è occupata dal comparto zootecnico, che produce il 27,1% del valore dell'intero comparto nazionale, con un peso preponderante del comparto latte, la cui quota raggiunge il 35,1% del valore nazionale.

In valori assoluti, il settore agricolo lombardo coinvolge 41.116 aziende, con un'estensione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) pari a 958.378 ha, ovvero il 7,6% della quota nazionale (dati 2016). Complessivamente, sono

56.000 le strutture produttive operanti nel comparto agroalimentare (produzione agricola, attività connesse e di trasformazione alimentare), le quali coinvolgono circa 200.000 lavoratori, di cui 143.000 stabilmente occupati, pari al 3% del totale lombardo. Un dato interessante riguarda la specializzazione produttiva delle imprese giovanili, pari al 10,7% delle aziende agricole lombarde; esse tendono infatti a specializzarsi in produzioni non tradizionali, in particolare orticole, floricole, allevamento di ovicapri, attività miste (agricoltura e allevamento).

L'aumento delle superfici biologiche totali, ivi comprese quelle in conversione (+5,1% rispetto al 2018) e degli operatori totali (+3% rispetto al 2018) confermano il contributo del sistema regionale ad un sistema sostenibile da un punto di vista ambientale, che si traduce in un rafforzamento della dotazione finanziaria della Misura 11 del PSR.

Tale quadro descrittivo non può, tuttavia, prescindere dalle conseguenze e dai profondi mutamenti generati dalla crisi del COVID-19 che, seppur in misura più contenuta rispetto ad altri comparti dell'economia, hanno travolto anche il sistema agro-alimentare. Infatti, nel secondo trimestre 2020 il Valore Aggiunto del settore primario, a livello nazionale, mostra una contrazione del 5% rispetto al quarto trimestre e al secondo trimestre 2019. Gli andamenti produttivi del comparto agroalimentare potrebbero essere, dunque, profondamente segnati dai cambiamenti nel comportamento del consumatore: come riporta l'Annuario dell'Agricoltura Italiana 2019 (CREA), di fronte alle incertezze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria, il consumatore ha rivolto la sua attenzione alla minimizzazione della spesa. Le prossime sfide per l'intero comparto, e soprattutto per i distributori, riguarderanno soprattutto la possibilità di fornire prodotti a prezzi contenuti ed accessibilità fisica o online, in modo da poter garantire adeguatamente l'approvvigionamento dei beni primari.

In tale contesto, la promozione della digitalizzazione ed innovazione potrebbero rappresentare delle contromisure volte a sostenere il settore agricolo, consentendo loro di rispondere in maniera puntuale ad una domanda alimentare in continua evoluzione. Ciò nondimeno, tali strumenti vanno inseriti in un'ottica di competitività e sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in modo che la crisi socio-economica in atto non faccia perdere di vista gli impegni sottoscritti dagli Stati, nonché dalle regioni, con l'Agenda ONU 2030.

Febbraio, 2021

*Raffaello Vignali*